

Roma, 17 aprile 2020

Ill.mo  
Dott. Francesco Monastero  
Presidente  
del Tribunale di Roma  
Via Golametto, 11  
P.le Clodio  
00196 Roma  
[prot.tribunale.roma@giustiziacert.it](mailto:prot.tribunale.roma@giustiziacert.it)

Ill.mo  
Dott. Fabio Massimo GALLO  
Presidente della Corte di Appello di  
Roma  
Via Antonio Varisco, 3/5  
00136 Roma  
[presidente.ca.roma@giustiziacert.it](mailto:presidente.ca.roma@giustiziacert.it)

Ill.mi Signori Presidenti,

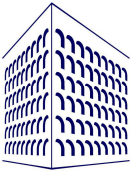
la grave attuale situazione sanitaria emergenziale “Covid 19” ha interessato il nostro paese in modo pesante e sono stati assunti provvedimenti straordinari atti a mitigare ed arginare gli effetti dei micidiali contagi.

Da quanto possiamo apprendere dagli organi di informazione, e ciò ci conforta, all’attualità le misure eccezionali appaiono aver condotto, dal punto di vista strettamente sanitario, a risultati che inducono a bene sperare sulla possibilità di uscita dal periodo emergenziale.

Naturalmente, di converso, sono state messe a dura prova, e ciò perdura con concreta previsione di peggioramento, anche le attività economiche di imprenditori e liberi professionisti; in particolare ciò vale per gli ingegneri e si menziona unicamente, a titolo esclusivamente esemplificativo senza con ciò voler tediare “ad abundantiam”, il provvedimento attualmente straordinario vigente di chiusura dei cantieri edili.

Dobbiamo, purtroppo, doverosamente rappresentare come la nostra categoria professionale stia accusando grave nocimento con difficoltà finanziarie in una situazione che manifesta un quadro prospettico di inevitabile inasprimento.

Tutto quanto sopra premesso, rivolgiamo cortese preghiera, confidando nella Vostra sensibilità istituzionale, affinché vogliate coinvolgere tutte le sezioni



del Tribunale Ordinario e della Corte d'Appello di Roma, nell'adozione di misure, anche eccezionali, atte ad emettere i decreti di liquidazione dei compensi degli ausiliari della giustizia quali consulenti tecnici d'ufficio, periti ed esperti stimatori, nel modo più solerte consentito, nell'ambito di quanto previsto da norme e regolamenti, al fine di agevolare il successivo, ed a volte certamente molto complicato, incasso di crediti in taluni casi riferiti a prestazioni giudiziarie svolte molti mesi addietro.

Auspichiamo davvero, in special modo in questo periodo complicato, a tutela dell'attività giudiziaria prestata dagli ausiliari del Giudice, che i provvedimenti di liquidazione del compenso, certamente non per fini di mero lucro come di tutta evidenza, vengano emessi, senza indugio successivamente al deposito dell'elaborato peritale e/o perizia e non come talvolta dobbiamo constatare che accada alla definizione della controversia o procedimento.

Confermiamo la consueta disponibilità istituzionale a qualsivoglia chiarimento o approfondimento e fiduciosi di un Vostro concreto interessamento per quanto sopra esposto Vi ringraziamo per l'attenzione prestata.

Con osservanza.



IL PRESIDENTE

(Dott. Ing. Carla Cappiello)